

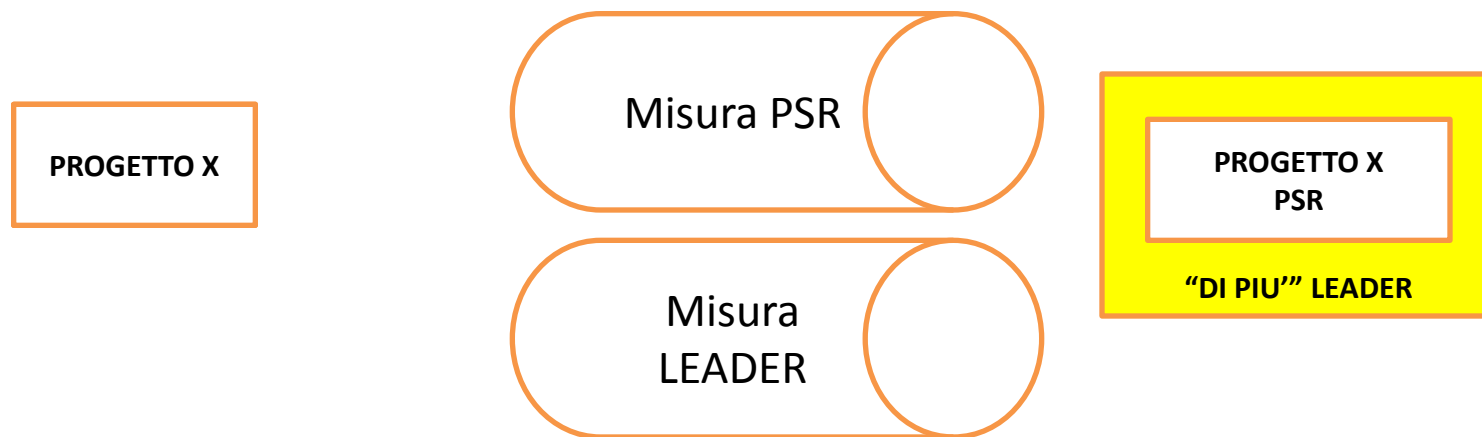
VALUTARE L'INTEGRAZIONE NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE



**Seminario: Il sistema di monitoraggio e valutazione dei GAL
Roma - 16 maggio**

COME VALUTARE IL VALORE AGGIUNTO LEADER

Il Valutatore ha scelto di utilizzare un approccio che ruota attorno all'analisi delle sette "specificità" del metodo Leader: tutte le specificità devono poter produrre un di più a livello di progetto, questo di più è rappresentato dall'integrazione (e anche dall'innovazione – anche se in questa programmazione non si parlava di "strategie pilota")

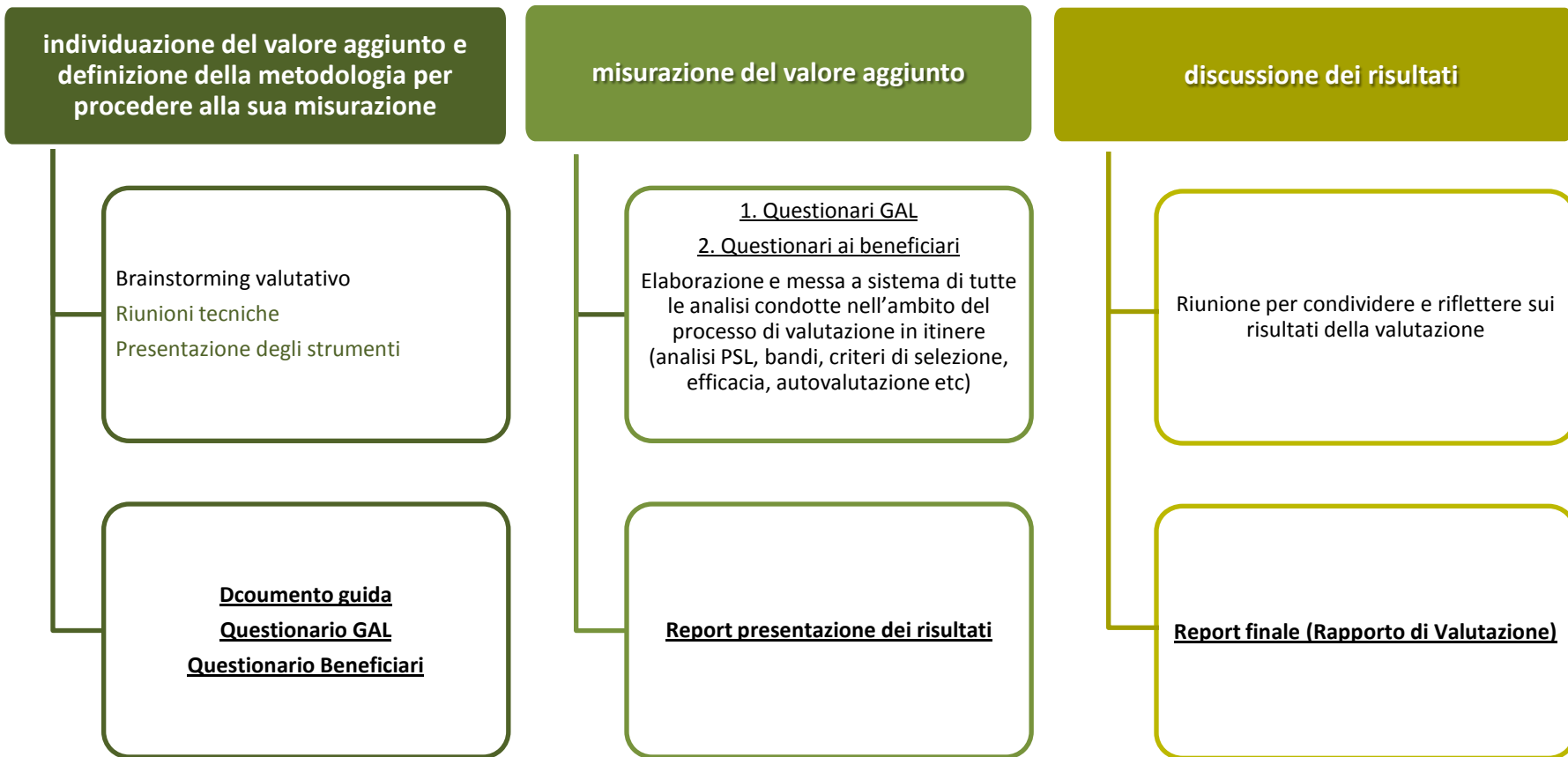


Quale tipo di integrazione ? e da cosa è generata ? Per rispondere a queste domande si è scelto di “tracciare” la genesi del progetto e per farlo occorre ragionare su più livelli di analisi:

- 1. l'impostazione dell'Asse (le regole del “gioco”);**
- 2. l'impostazione a livello locale (il PSL);**
- 3. l'attuazione (cosa fa il GAL?, che interazioni con il beneficiario?, cosa vuol conseguire il beneficiario?)**

L'APPROCCIO

Tutto il processo di valutazione dal disegno alla definizione dei contenuti, dalla rilevazione delle informazioni alla elaborazione dei risultati si è basato su metodologie volte a favorire la partecipazione degli attori coinvolti nella attuazione dell'Asse IV



In quali Regioni: Emilia, Veneto, in corso in Lombardia, in Umbria, Campania, Lazio, Sicilia, Valle D'Aosta

GAL coinvolti nel processo di valutazione: 81 GAL, in Emilia 5 in Veneto 14 in Lombardia 16, Umbria 5, Lazio 8, Sicilia 17, Campania 13

IL QUESTIONARIO GAL

La struttura del Questionario GAL: prevede parti comuni e parti personalizzate

SEZIONI	COSA SI INDAGA	FINALITA'
Approccio territoriale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il perché quella scelta 2. Gli elementi identitari 3. Le politiche locali in atto 4. Modelli di governo del territorio in atto 5. Quale tematismo è correlato al territorio 	Identificazione elementi legati a: identità, tematismi, politiche in atto e quindi possibili intersezioni nel PSL
Approccio dal basso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Animazione Pre PSL: chi l'ha fatta e risultati 2. Tracciare le idee progetto nate in fase pre PSL 3. Individuare i soggetti che l'hanno promossa 4. Animazione post PSL: chi l'ha fatta e risultati 5. Tracciare le idee progetto nate in fase post PSL 6. Individuare i soggetti che l'hanno promossa 	<p>Genesi del PSL: Perché quelle Misure, quali priorità, quali idee progetto, quali soggetti (interni/esterni al GAL)</p> <p>Attuazione: cosa viene sviluppato dai GAL in una fase successiva, chi ne è coinvolto, su quali temi e progetti</p>
Adattamento delle modalità di attuazione delle misure contesto locale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legame dei criteri utilizzati con: elementi identitari, politiche locali in atto, tematismi, fabbisogni multisettorialità, integrazione e caratteristiche standard. 	Far ragionare i GAL sugli adattamenti che hanno compiuto in relazione alle categorie codificate: riescono a puntare verso gli obiettivi che si sono posti?
Integrazione settoriale e multisettoriale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Su quale tema sono riusciti ad attivare diversi soggetti/settori? (multisettorialità) 2. Come siete riusciti a promuovere un'integrazione all'interno del PSL? 3. Su quali progetti lo rinvenite (indicazioni fornite su una lista campione progetti finanziati) 	Far ragionare i GAL sulle forme di integrazione settoriali e multisettoriali possibili e "stimolarli" a individuarli sulle singole domande di aiuto finanziate
Innovazione	<p>Non codificata a priori, a ogni GAL si è chiesto di individuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. processi/progetti innovativi nell'attuale Asse IV 2. Fabbisogni che necessitano di risposte innovative non intercettati dall'attuale Asse IV 3. Per i GAL "vecchi" processi/progetti innovativi presenti nel Leader + e non finanziabili nell'attuale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare le direttrici di innovazione nell'attuale programmazione; 2. Far emergere "risposte" innovative per il futuro 3. Individuare "vecchie" risposte "innovative"

IL QUESTIONARIO GAL

La struttura del Questionario: prevede parti comuni e parti personalizzate

SEZIONI	COSA SI INDAGA	FINALITA'
GAL- gestione amministrativa - networking	<ol style="list-style-type: none">1. Il ruolo del GAL come “facilitatore” (su quali progetti/processi)2. Il ruolo del GAL nella costruzione di reti e diffusione di BP (su quali progetti/processi)3. Il ruolo del GAL come centro di competenze locali (extra Leader) (su quali progetti/processi)4. Il GAL attore dello sviluppo locali (su quali ambiti di programmazione è coinvolto da altri attori)5. Quali competenze sono state sviluppate nel corso dell’attuale programmazione	<ol style="list-style-type: none">1. Come e dove il GAL riesce a valorizzare il capitale sociale esistente;2. Come e dove riesce a costruire capitale sociale;3. Capire se è riconosciuta la sua “competenza” al di fuori del Leader (Agenzia di Sviluppo)4. Capire se gli è riconosciuta la sua “azione” nelle sedi in cui le politiche locali si muovono5. In ultimo comprendere quali nuove competenze sono state sviluppate, cosa sa fare meglio rispetto al passato

Ogni progetto può presentare differenze dovute ad un differente “disegno” dei requisiti di accesso alle Misure (beneficiari, tipologie di investimento, criteri di priorità), o una differente modalità attuativa (a regia, gestione diretta)

Tutte le sezioni del questionario concorrono ad una migliore definizione del “di più” che è stato codificato in base a differenti forme di integrazione e multisettorialità rinvenibili

Dai questionari di GAL si passa a quello dei beneficiari

Forme di integrazione indagate

Forme d'integrazione	Caratteristiche	Esempio	
Forma di integrazione	Filiere locali	Azioni/misure che consentono al GAL di puntare sulle filiere locali che il PSL intende valorizzare	Misure 121, 122, 123, 311, 312 (filiere corte agroalimentari – filiere turistiche – filiere energetiche)
	Politiche locali	Misure afferenti a un soggetto “collettivo”o a un singolo che vanno a integrarsi con un politica in atto sul territorio (che può essere riferita anche a un altro programma Cooperazione FESR FSE)	Misure 122, 133, 313, 321, 311 fattorie sociali, Misure attuate a regia GAL
	Tematica	Tematismi trasversali alle Misure che consentono di integrare progetti e soggetti diversi (deve esserci il relativo strumento)	Adesione del beneficiario ad uno strumento costruito dagli stakeholders del territorio (carta di qualità, itinerari, strade)

Azione di sistema

Un'azione di “sistema”, coincide con una “domanda di aiuto” o con un'azione svolta da un soggetto collettivo (il GAL per le Azioni specifiche o a regia) che può avere una ricaduta su un area vasta e sui soggetti appartenenti a diversi settori o diverse fasi della filiera come destinatari degli interventi (soci cooperativi, soci strade, etc ect, o partner di progetto)

IL QUESTIONARIO PER I BENEFICIARI

La struttura del Questionario prevede parti comuni e parti personalizzate a seconda del tipo di beneficiario (pubblico-privato)

SEZIONI	COSA SI INDAGA	FINALITA'
Informazioni generali	<ol style="list-style-type: none">1. Descrizione attività, anni di avvio dell'attività, sesso, se associato a.. (Associazioni varie ...circuiti itinerari Ass. di Comuni)2. Descrizione dell'ente	Informazioni che possono essere correlate con altre parti del questionario in fase di elaborazione dati (ad esempio età propensione ad integrarsi)
Approccio territoriale	<ol style="list-style-type: none">1. Localizzazione dell'attività2. Gli elementi identitari su cui si fonda il progetto3. Legami del progetto (politiche, filiere, altro)	Comprendere a cosa è ancorato il progetto
Approccio dal basso	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza del GAL e della sua missione2. Coinvolgimento nella fase di redazione del PSL3. Coinvolgimento nella fase di attuazione	Comprendere il legame con il GAL, la partecipazione e il coinvolgimento nelle diverse fasi di attuazione
Integrazione settoriale e multisettoriale	<ol style="list-style-type: none">1. Soggetti coinvolti nell'attività svolta (a monte e a valle)2. Come potrebbero essere amplificati i risultati del progetto	Individuare i legami interni ad ogni attività finanziata, se vengono in qualche misura coinvolti direttamente o indirettamente dall'intervento e comprendere se vi è integrazione effettiva o potenziale (ci potrebbe essere ma non è sfruttata)
Innovazione	Non codificata a priori <ol style="list-style-type: none">1. Innovazione all'interno del loro progetto2. Fabbisogni che necessitano di risposte innovative	Identificare le direttrici di innovazione nell'attuale programmazione; Far emergere "risposte" innovative per il futuro

ALCUNI RISULTATI EMERSI DALL'ANALISI

SULLA BASE DELLE EVIDENZE, QUALI POTREBBERO ESSERE LE PROPOSTE POSSIBILI PER FAVORIRE L'“INTEGRAZIONE” SETTORIALE E MULTISSETTORIALE

Possono coesistere differenti modelli di Leader e quindi differenti modalità di adattarlo alla propria scala locale per favorire l'integrazione

Una forma spinta di integrazione fra domande di aiuto può essere conseguita solo utilizzando procedure attuative che favoriscono la nascita di progetti integrati, dunque attraverso procedure a bando su più misure e tipologie di intervento rivolte a più beneficiari con un soggetto portatore di interessi collettivi come capofila.

Consentire l'uso del bando classico per “Misura” o la modalità a regia (nei territori meno maturi) vincolandola all'individuazione dei criteri di selezione o del percorso di gestione della regia GAL (trasparenza) che devono essere oggetto di valutazione nei PSL.

Azioni specifiche che vedano il GAL stesso beneficiario per realizzare azioni di sistema (dettagliata la modalità attraverso cui si intende utilizzarle su linee di intervento non previste dal PSR)

ALCUNI RISULTATI EMERSI DALL'ANALISI

COSA POTREBBE FARE MEGLIO IL GAL, QUALI I COMPITI E LA MISSIONE?

(implicazioni attuative: programmazione-attuazione - implicazioni organizzative: AdG GAL)

LA DOMANDA E' ATTRAVERSO QUALE TIPO DI ATTIVITA' IL GAL COSTRUISCE E VALORIZZA IL CAPITALE SOCIALE ESISTENTE?

Se la risposta è attraverso la cosiddetta azione di sistema, allora occorre interrogarsi sul "senso" da dare alla 431 (che tipo di attività finanziare con la 431)

Se la risposta è anche attraverso azioni in cui gestisce direttamente i progetti bisogna interrogarsi su cosa può fare il GAL meglio rispetto ad altri "soggetti collettivi" presenti sul territorio (ai quali spesso fornisce le competenze)



L'azione di sistema solo in parte è legata alle risorse stanziare sulla Misura 431, e, in particolare:

- all'attività di animazione territoriale, ad esempio attraverso la realizzazione di tavoli per mettere insieme gli operatori interessati dall'azione di "sistema";
- alla costruzione del "progetto di sistema", che a differenza del PSL, prevede una progettazione preliminare ben delineata, con fasi e sottofasi, che rende necessario anche l'utilizzo di competenze specialistiche nella stesura del progetto che non sempre sono presenti nella struttura del GAL (e nell'AdG che presidia l'istruttoria).

Per la cooperazione o laddove esistano azioni specifiche il GAL è beneficiario e può svolgere potenzialmente un'azione di sistema le cui spese sono riconducibili alla Misura di riferimento (La Misura 421 è come un'Azione specifica Leader)

CONCLUSIONI

- 1. Questo tipo di approccio ha consentito a tutti i soggetti coinvolti (Valutatore-GAL e AdG) di mettere in discussione i fondamenti dell'approccio Leader alla ricerca del valore aggiunto: (PSL, quale animazione, come favorire integrazione, l'innovazione...)**
- 2. Ragionare sulle forme di integrazione che plausibilmente un territorio è in grado di esprimere (se non ci sono strade e itinerari non c'è neanche lo strumento per integrare soggetti) e quindi anche prevedere modelli di Leader (procedure differenziate) diversi all'interno della stessa Regione. Non tutti i territori possono essere maturi per svolgere una determinata funzione (partenariati e strutture tecniche), ma per ogni missione assegnata (GAL istruttore di domande di aiuto pagamento – GAL animatore – GAL Agenzia di sviluppo locale) si può ragionare su “standard minimi” in termini di qualità del partenariato e della numerosità del personale e delle competenze presenti nei GAL. Il ragionamento sulle competenze investe anche le AdG e l'OPR.**
- 4. Soprattutto sviluppa una riflessione rispetto ai compiti svolti e alla missione assoluta, evitando sovrapposizioni, snellendo i carichi di lavoro e indirizzando le risorse della 431 verso ciò che il GAL dovrebbe essere in grado di fare meglio per promuovere lo sviluppo locale**